



Comune di Coccaglio

Provincia di Brescia



Piano comunale

per gli interventi e i servizi sociali

triennio 2023-2025

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 5 |
| CONTESTO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE | 6 |
| OBIETTIVI DELLE POLITICHE SOCIALI..... | 7 |
| NORMATIVA..... | 8 |
| SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE | 13 |
| PROGETTO INDIVIDUALIZZATO | 16 |
| DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI | 16 |
| PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI | 17 |
| DISCIPLINA ECONOMICA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E AI SERVIZI: L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.) | 18 |
| AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA | 19 |
| Sportello Anziani | 19 |
| Sostegno alla domiciliarità | 20 |
| Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | 20 |
| Servizio pasti a domicilio..... | 22 |
| Servizio di Telesoccorso | 22 |
| Servizio trasporto..... | 23 |
| Erogazione del buono sociale a favore di persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza..... | 23 |
| Contributo comunale per il mantenimento dell'anziano non autosufficiente nel proprio contesto | 24 |
| Contributo agli anziani ultrasessantacinquenni per spese di riscaldamento | 25 |
| Attività di socializzazione | 25 |
| Servizi semi-residenziali e residenziali | 25 |
| Centro Diurno Integrato (C.D.I.)..... | 25 |
| Mini Alloggi Protetti (M.A.P.)..... | 26 |
| Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) | 27 |
| Comunità Residenziale per Anziani (CRA)..... | 28 |
| AREA POLITICHE FAMILIARI | 30 |
| Minori e famiglia | 30 |
| Tutela minori..... | 30 |
| Affido familiare | 31 |
| Spazio neutro | 32 |

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

| | |
|---|----|
| Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori (S.A.D.E.)..... | 33 |
| Comunità Alloggio (C.A.) e Centri di Pronto Intervento per minori (C.P.I.)..... | 34 |
| Altri interventi..... | 34 |
| Facciamoci Rete..... | 34 |
| AREA POLITICHE GIOVANILI..... | 36 |
| Prevenzione del disagio e promozione del protagonismo giovanile..... | 36 |
| Centro Giovani..... | 36 |
| Informagiovani..... | 36 |
| Sportello ascolto "MY SPACE"..... | 37 |
| Attività di socializzazione..... | 39 |
| Grest estivo..... | 39 |
| Cantera..... | 40 |
| Altre attività di socializzazione..... | 40 |
| AREA DISABILITÀ..... | 42 |
| Sostegno alla domiciliarità..... | 42 |
| Assistenza Educativa Scolastica..... | 42 |
| Attività di socializzazione..... | 43 |
| Gruppo di genitori con minori in condizioni di fragilità..... | 43 |
| Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Disabili..... | 44 |
| Servizio per le Politiche Attive del Lavoro (S.P.A.L.)..... | 44 |
| Sostegni economici..... | 45 |
| Servizi diurni..... | 46 |
| Servizi di Formazione all'Autonomia (S.F.A.)..... | 47 |
| Centro Socio Educativo (C.S.E.)..... | 47 |
| Centro Diurno Disabili (C.D.D.)..... | 48 |
| Servizi residenziali..... | 49 |
| Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (R.S.D.)..... | 49 |
| Comunità Socio-Sanitarie per disabili (C.S.S.)..... | 49 |
| Comunità Alloggio per Disabili (C.A.H.)..... | 49 |
| AREA INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE..... | 51 |
| Interventi di carattere economico..... | 51 |
| Contributi economici continuativi per un periodo definito..... | 53 |
| Contributi economici straordinari..... | 53 |

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

| | |
|---|----|
| Buoni per il “Sostegno a forme di grave disagio economico attraverso Progetti Individualizzati” | 54 |
| Voucher per acquisto di generi di prima necessità..... | 54 |
| Contributo per il rimborso delle spese sanitarie | 54 |
| Contributi economici per le migliorie abitative | 55 |
| Altri interventi di carattere economico | 55 |
| Interventi per l’inclusione sociale e il contrasto alla povertà..... | 56 |
| Supporto e consulenze nella presentazione dell’istanza per la nomina di Amministratore di Sostegno..... | 56 |
| Mediazione linguistico culturale | 57 |
| CARITAS e Dispensa Sociale | 58 |
| Interventi per la salute mentale | 58 |

PREMESSA

Il presente piano socio assistenziale ha lo scopo di illustrare i servizi offerti dal Comune al fine di ridurre le condizioni di svantaggio, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizione di non autonomia (legge 328/2000) secondo i principi di prossimità, sussidiarietà ed uguaglianza nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti.

Le politiche sociali oggi sono in fase di rapida trasformazione, si modificano velocemente i bisogni e con essi si modificano le tipologie di interventi dovuti all'aumento della domanda dei servizi per la tutela delle fasce deboli, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento di situazioni di nuova povertà, indubbiamente la grave situazione economica generale, le severe leggi di contenimento della spesa pubblica e la decurtazione dei trasferimenti statali non ci aiutano nel compito di mantenere elevato il livello di intervento ma la nostra attenzione è massima per dare risposte precise e celeri.

In tempo di risorse essenziali la nostra attenzione è quella di:

- integrare le fonti delle entrate comunali con altre entrate sovra-comunali ed intensificare la collaborazione con l'Ufficio di Piano. Questa collaborazione ha portato ad omogeneizzare gli interventi e le tariffe in modo da uniformare l'offerta di parte dei servizi garantiti dai diversi comuni;
- razionalizzare gli interventi valutando in modo accurato le necessità e verificare l'effettivo stato di bisogno dei richiedenti.

A tal fine si proseguono le sinergie tra i servizi istituzionali da un lato e il privato sociale e il volontariato dall'altro e, dove possibile, si intensificano considerando assolutamente indispensabile ed irrinunciabile il supporto di questi ultimi.

CONTESTO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE

Il Comune di Coccaglio si trova in provincia di Brescia nella fascia di raccordo compresa fra la zona collinare della Franciacorta e il settore dell'alta pianura bresciana. Il paese, insieme alle frazioni Belvedere, Fiumicello Sera, Lumetti, Valenca Bassa raggiunge la superficie di circa 12,05 km² e si sviluppa ai piedi del Monte Orfano.

Coccaglio confina a nord con i Comuni di Cologne ed Erbusco, a sud con il Comune di Castrezzato, a est con il Comune di Rovato e a ovest con il Comune di Chiari. Il Comune è collocato nell'Ambito Territoriale Oglio Ovest – distretto n.7 dell'A.S.S.T. della Franciacorta.

Per quanto riguarda la popolazione residente, al 1° gennaio 2022 il Comune di Coccaglio contava 8.829 abitanti, di cui 4.426 maschi e 4.403 femmine.

I minori presenti sul territorio sono 1.437 e sono suddivisi nelle seguenti fasce d'età:

| Fascia d'età | N. Individui |
|---------------------|---------------------|
| Da 0 a 2 anni | 135 |
| Da 3 a 9 anni | 570 |
| Da 10 a 17 anni | 823 |

Nella fascia d'età tra i 18 e i 60 anni è concentrata gran parte della popolazione di Coccaglio (5.120 individui). Gli over 60 sono 2.104 individui, di cui 400 sono over 80.

La popolazione straniera presente sul territorio è composta da 1.436 individui, di cui 767 maschi e 669 femmine.

OBIETTIVI DELLE POLITICHE SOCIALI

L'obiettivo prioritario degli interventi di politica sociale di ogni ente locale è quello di valorizzare le risorse presenti nella comunità locale favorendo in questo modo il raggiungimento da parte di ogni cittadino di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come risorsa fondamentale della società;
- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegia l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASST, scuole, ecc.), che private (volontariato, privato sociale, ecc.).

L'obiettivo deve essere raggiunto perseguendo le finalità presenti nella Legge Quadro 328/2000 e nella Legge regionale 3/2008 e, in particolare:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione;
- prevenire, eliminare o ridurre, le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 1-2 e 38 della Costituzione della Repubblica;
- assicurare la dignità della persona, la libertà di scelta, la personalizzazione delle prestazioni, la sussidiarietà verticale ed orizzontale, la valorizzazione della famiglia, la solidarietà, l'efficacia delle prestazioni.

Sono obiettivi dell'Ente locale anche:

- garantire un facile accesso alle strutture e ai servizi rivolgendo a tutti i cittadini un'eguaglianza di trattamento, pur nella specificità delle esigenze;
- favorire la permanenza dell'individuo all'interno del proprio nucleo familiare fornendo adeguati supporti;
- tutelare e sostenere i soggetti non autosufficienti privi di una rete idonea ad occuparsi delle loro necessità.

NORMATIVA

La Legge Quadro n.328 dell'8/11/2000 "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha rappresentato un punto di svolta e di cambiamento nell'ambito dei servizi sociali. Da quel momento i Servizi Sociali non sono stati più considerati come un sistema settoriale e frammentato, bensì come un sistema coordinato di opportunità, interventi e servizi che attengono non solo al comparto sociale, ma in particolare alle politiche sociali, intese come un sistema integrato in cui ogni attore (istituzionale e non, pubblico o privato) ha propri ruoli e responsabilità che devono interagire in uno spirito di "sussidiarietà".

La Legge Regionale n.3/2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" prosegue il lavoro iniziato con la Legge 328/2000. Punto focale della legge regionale 3/2008 è la realizzazione di un processo di maggior personalizzazione dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria. In particolar modo la persona deve essere considerata nella sua globalità con i propri bisogni e le proprie risorse. Le finalità della legge 3/2008 rimandano alla trasparenza, all'efficacia, alla qualità, all'esigibilità (della cura), all'accesso alle informazioni e alla partecipazione.

Partendo da questo punto di vista il *Piano comunale per gli interventi e i servizi sociali* diventa un importante strumento di programmazione all'interno del quale definire finalità e obiettivi che si intendono perseguire, metodologie e strategie di intervento, criteri generali per l'erogazione delle risorse economiche disponibili e per definire le loro modalità di utilizzo.

Il Piano deve necessariamente far riferimento al *Piano di Zona distrettuale 2021-2023* definito ed approvato dal Distretto n.7 Oglio Ovest ratificato in data 23/11/2021 dall'Assemblea dei Sindaci che definisce obiettivi e strategie distrettuali al fine di omogeneizzare gli interventi degli 11 Comuni afferenti al distretto.

Oltre alle due leggi sopracitate viene rilevato come fondamentale citare ulteriori riferimenti normativi fondamentali per la gestione dei servizi sociali qui sotto riportati:

- L. 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla L. 05.02.1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave).
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

- L. 18 febbraio 1999, n. 45 (Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze).
- L. 12 Marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 (Politiche regionali per la famiglia).
- L. 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).
- DPCM 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie).
- Decreto Presidente Consiglio dei ministri, 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328).
- L.r. 14 dicembre 2004, n. 34 (Politiche regionali per i minori).
- D.g.r. n. 20588, 11 febbraio 2005 (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia).
- D.g.r. n. 20762, 16 febbraio 2005 (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori).
- D.g.r. n. 20763, 16 febbraio 2005 (Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili).
- D.g.r. n. 20943, 16 febbraio 2005 (Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza per minori, dei servizi sociali per persone disabili).
- L.r. 3, 12 marzo 2008 (Governo della rete e degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario).
- D.g.r. n. 7433, 13 giugno 2008 (Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità d'offerta sociale "servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili").
- D.g.r. n. 7437, 13 giugno 2008 (Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 3/2008).
- D.g.r. n. 7438, 13 giugno 2008 (Determinazione in ordine all'individuazione delle unità d'offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 3/2008).
- D.g.r. n. 1772, 24 maggio 2011 (Linee guida per l'affidamento familiare - art.2 L. n. 149/2001).

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

- L.r. 2, 24 febbraio 2012 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 12 marzo 2008, n. 3 e 13 febbraio 2003, n. 1).
- DPCM n. 159, 5 dicembre 2013 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)).
- D.g.r. n. 1081, 12 dicembre 2013 (Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze famigliari e delle reti di imprese che offrono servizi di welfare).
- L.r. 25 maggio 2015, n. 15 (Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari).
- L.r. 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33).
- L.r. 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina Regionale dei servizi abitativi).
- D.g.r. 2 agosto 2016, n. 5499 (Cartella Sociale Informatizzata: approvazione Linee Guida e specifiche di interscambio informativo).
- D.g.r. 7 giugno 2017, n. 6674 (Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi).
- Legge n. 112/2016 che delinea il programma operativo regionale per il sostegno ai disabili gravi privi del sostegno familiare).
- D.g.r. 30 giugno 2017, n. 6832 (Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n.19/2007).
- D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- D.g.r. 31 luglio 2017, n. 7004 (Regolamento regionale. Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici in attuazione di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. 8 luglio 2016, n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi").
- D. Lgs 15 settembre 2017, n. 147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà).
- Decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147".

- D.g.r. 16 ottobre 2018 n. 662 "Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali".
- Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro delle Finanze relativamente alla determinazione del Fondo Povertà 2019 e delle linee di utilizzo del medesimo.
- D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Decreto 22 ottobre 2019 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)".
- D.g.r. 11 novembre 2019 n. 2398 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piano territoriali 2020/2023".
- Ordinanza del 29 marzo 2020 n. 658 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".
- D.g.r. 15 aprile 2020 n. 3054 "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le Politiche Sociali - Annualità 2019. Esercizio 2020".
- D.g.r. 18 maggio 2020 n. 3152 "Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della d.g.r. n. 662 del 16 ottobre 2018 - Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali".
- D.g.r. 20 luglio 2020 n. 3404 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi L. 112/2016 Annualità 2018/2019".
- D.L. 23 novembre 2020 n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.g.r. 21 dicembre 2020 n. 4138 "Programma operativo regionale a favore a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019/2020 - Annualità 2020 esercizio 2021".

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

- D.g.r. 29 marzo 2021 n. 4469 “Attuazione Bando Protezione Famiglia Emergenza COVID-19”.
Modifica D.G.R. 4081/2020”
- Legge 26 novembre 2021, n. 206 “Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”.

SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

L'ufficio Servizi Sociali svolge la propria azione garantendo al cittadino l'attività di segretariato sociale, che ha come scopo quello di rispondere all'esigenza degli stessi e di avere informazioni complete in merito a:

- tipologie di servizi ed interventi presenti sul territorio, utili a rispondere alle esigenze personali e familiari dei cittadini nelle diverse fasi della vita;
- diritti dei cittadini;
- prestazioni offerte dalla rete dei Servizi Sociali e socio sanitari;
- modalità di accesso ai servizi.

Lo svolgimento di tale azione garantisce anche:

- unitarietà di accesso alle prestazioni/servizi;
- capacità di ascolto e accompagnamento;
- funzione di filtro;
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;
- comunicazione e informazione precisa ed accurata su servizi e prestazioni: modalità di accesso, requisiti etc.

Tale attività viene effettuata da tutto il personale dell'ufficio, per le competenze specifiche di cui dispone.

All'interno del Settore Servizi Sociali è presente l'**Assistente Sociale**, "operatore che opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio" (Art. 1 della L.84/1993) con lo scopo di favorire il sostegno e il recupero di condizioni di vita caratterizzate dal benessere e dalla riduzione di condizioni di disagio.

L'Assistente Sociale garantisce interventi di:

- Segretariato Sociale: è una attività complessa del Servizio sociale finalizzata a fornire informazioni e consulenza al singolo e ai nuclei familiari (Art.22 comma 4 L.328/2000), offre informazioni,

orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta ritenuta più pertinente. Le funzioni specifiche del S.S. sono: informazione e orientamento; filtro e indirizzo, tutela sociale, osservatorio, attivazione e gestione di procedure amministrative specifiche, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni.

- Servizio sociale professionale: il servizio sociale professionale promuove il cambiamento sociale, la soluzione dei problemi delle relazioni umane e la capacità e la libertà delle persone di sviluppare il proprio benessere. Attraverso l'utilizzo delle teorie sul comportamento umano e sui sistemi sociali il servizio sociale interviene nelle situazioni in cui le persone interagiscono con il loro ambiente. Fondamenti del servizio sociale sono i principi di diritti umani e della giustizia sociale (Nuovo dizionario di servizio sociale – 2013 – A Cura di Annamaria Campanini, Carocci, Roma). Prevede la presa in carico della persona, della famiglia o di gruppi con valutazione e attivazione di percorsi di aiuto nell'ottica di rispondere a bisogni che vengono rilevati attraverso una valutazione iniziale dell'Assistente Sociale, integrata, quando è necessario, con lavoro in équipe multi-professionali (operatori sanitari dell'ASST e/o di altri servizi specialistici) e sintetizzata in un progetto individualizzato che va definito e concordato con la persona e/o i familiari della stessa. L'attività di Servizio sociale professionale comporta anche la gestione di interventi di Tutela a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

L'utente può accedere al servizio su appuntamento o negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio. L'accesso è gratuito.

Nell'anno 2022 l'ufficio servizi sociali è costituito:

- da n. 3 operatori amministrativi part-time che garantiscono l'attività di front office e il segretariato sociale.
- da n. 3 Assistenti Sociali che assicurano la presa in carico delle diverse tipologie di utenza, di cui una è Responsabile dell'area servizi alla persona.

Nella tabella che segue è schematizzata l'attività di segretariato sociale e servizio sociale professionale.

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

| FASI | OPERATORI | CONTENUTI OPERATIVI |
|---|--------------------------|---|
| Front-office e primo filtro della domanda | Operatori amministrativi | <ul style="list-style-type: none"> • informazioni generali e di primo ascolto • accesso e comunicazione rete risorse e servizi • prima documentazione • ricezione delle istanze a sportello |
| Segretariato sociale | Assistenti sociali | <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni specifiche e pertinenti • Orientamento professionale e indicazioni • Valutazione professionale della domanda sociale • Documentazione professionale e osservatorio |
| Servizio sociale professionale | Assistenti sociali | <p>Percorso metodologico con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta dati • ideazione intervento • ricerca risorse • scelta strumenti tecnici • progettazione, realizzazione, verifica e valutazione. |

PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il “Progetto individualizzato” è uno strumento di lavoro professionale proprio dell’Assistente Sociale, attraverso il quale il soggetto interessato (e/o la sua famiglia) e il Servizio sociale, concordano il progetto di intervento al fine di individuare percorsi per:

- superare la situazione di difficoltà ed emarginazione;
- migliorare le condizioni di vita delle persone;
- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Il progetto predisposto dall'Assistente Sociale è proposto all’utente interessato, e definisce obiettivi, tempi di realizzazione, modalità di attuazione, risorse da destinare, modalità e tempi di verifica. L’utente che aderisce al progetto firma e fa propri gli obiettivi dello stesso.

Il Responsabile del servizio prende visione del progetto individualizzato elaborato dall’assistente sociale e determina, se previsto, l’erogazione della prestazione.

DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

In riferimento alla normativa regionale e nazionale (L.R. 1/86; L.R. 1/2000; L.328/2000; L.R. 3/2008) sono destinatari dei servizi socio assistenziali del Comune, nei soli limiti derivanti dalle capacità delle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio Comunale, i cittadini singoli e le famiglie residenti nel Comune di Coccaglio, ancorché i non residenti, che si trovano in situazione di disagio economico e psico-fisico, o le cui condizioni sociali, sanitarie o assistenziali evidenziano rischi di emarginazione sociale. Nei confronti dei cittadini non residenti sono garantite le prestazioni non differibili, una volta valutata l’impossibilità di orientarli tempestivamente verso i servizi di riferimento.

Limitatamente ai servizi domiciliari, possono essere fruitori dei servizi le persone (non residenti) presenti presso famiglie residenti per motivi di cura e assistenza. In tal caso la compartecipazione al servizio sarà pari all’intero costo del servizio.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

L'Amministrazione Comunale realizza interventi e servizi rivolti alla popolazione residente, articolando gli stessi all'interno delle seguenti aree di intervento:

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA
Sostegno alla domiciliarità

AREA POLITICHE FAMILIARI
Sostegno alla genitorialità

AREA POLITICHE GIOVANILI
Prevenzione del disagio e promozioni del protagonismo giovanile

AREA DISABILITÀ
Sostegno alla domiciliarità e mantenimento delle autonomie

AREA INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE
Supporto alle famiglie in condizioni di fragilità

All'interno delle sopra individuate aree di intervento sono ricompresi i diversi servizi socio-assistenziali programmati, organizzati, erogati e promossi dal Comune.

L'attuale piano promuove un approccio che pone i Servizi Sociali come potenziatori di una politica sociale che svolge un ruolo di investimento per la crescita della comunità. In particolare, il nuovo Piano intende realizzare interventi in grado di promuovere, attraverso azioni di sostegno e accompagnamento, l'autonomia delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali, superando i rischi di mero assistenzialismo, che genera dipendenza e passività, evitando il più possibile il rischio di emarginazione sociale.

DISCIPLINA ECONOMICA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E AI SERVIZI: L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.)

A seguito del Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159 e del Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, a partire dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economia Equivalente (I.S.E.E.).

L'ISEE è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Le nuove attestazioni ISEE che saranno rilasciate alle persone interessate dovranno utilizzare un nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.), nella quale dichiarare sia le entrate imponibili ai fini IRPEF sia le entrate non soggette ad IRPEF, quali pensioni di invalidità, pensioni sociali, indennità di accompagnamento, contributi pubblici, ecc.

Ai fini della richiesta di nuove prestazioni sociali agevolate, le persone interessate dovranno recarsi presso i Centri di Assistenza Fiscale per la nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica.

La contribuzione al costo dei servizi è determinata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, il Comune definisce per ogni tipologia di intervento e/o di servizio specifiche modalità di calcolo, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Il destinatario della prestazione è tenuto a fornire una compartecipazione rispetto al costo del servizio pari a una percentuale del costo stesso a seconda della tipologia di servizio cui si fa riferimento.

Alcune modalità di contribuzione, specifiche per determinati servizi, interventi, o attività, possono essere individuate dall'Assemblea Distrettuale – Tavolo Zonale di Programmazione aventi valenza zonale e/o con la finalità di attuare una modalità omogenea di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini dei Comuni associati.

Per situazioni particolari (e in via del tutto eccezionale) possono essere individuate modalità di contribuzione diverse specificate dal progetto individualizzato di intervento e solo per situazioni di comprovata gravità.

Il cittadino che sceglie di non presentare la dichiarazione ISEE è automaticamente tenuto alla contribuzione del costo totale del servizio.

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Sportello Anziani

Lo Sportello Anziani intende offrire alla popolazione anziana, ed in particolare agli anziani non autosufficienti e ai familiari che si occupano della loro assistenza, un accesso unico per tutte le richieste di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie con:

- caratteristiche di accessibilità e vicinanza;
- funzioni operative di recepimento della domanda di salute e tutela;
- l'attivazione di un accompagnamento dell'utente ai servizi competenti.

Il progetto nasce dalla considerazione che i servizi per i cittadini presentano un'importante carenza identificabile nella mancanza di collegamento tra i vari servizi e soprattutto la mancanza di un punto unico di accesso che garantisca un "trait d'union" tra la domanda della popolazione e le risorse presenti sul territorio.

È noto a tutte le famiglie con anziani il periglioso percorso per richiedere gli interventi necessari e le prestazioni previste sia in campo sanitario che socio-assistenziale. Un punto di smistamento che conosca tutte le risorse esistenti.

Gli obiettivi dello Sportello Unico per gli Anziani sono:

- favorire l'integrazione con i servizi dell'ASST Franciacorta, con le associazioni di categoria (patronato, SPI, etc.), con volontariato singolo e associato, con gli uffici istituzionali competenti per categoria (INPS, etc.);
- creare rete tra i vari servizi in modo da garantire un migliore servizio;
- garantire alla cittadinanza un servizio che offra informazioni e accompagni l'utente, attraverso l'iter burocratico, sino agli uffici competenti evitandogli percorsi tortuosi e richieste complesse;
- attivare un osservatorio permanente sulle dinamiche di accesso alle famiglie e lo snellimento burocratico, e per il censimento del numero di anziani presenti sul territorio e del loro grado di disabilità.

Il servizio è garantito da un operatore tutti i mercoledì dalle 10.00 alle 12.30, preferibilmente su prenotazione.

Sostegno alla domiciliarità

I servizi e le prestazioni organizzate dal Comune mirano a:

- favorire la permanenza nel normale ambiente di vita riducendo le esigenze di ricorso a strutture residenziali;
- favorire processi di socializzazione e di integrazione con il proprio contesto di relazioni e con il tessuto sociale più allargato;
- attuare interventi di sostituzione là dove il soggetto è impossibilitato a vivere autonomamente nel proprio alloggio;
- sostenere i nuclei familiari con la presenza di un anziano non autosufficiente.

Le prestazioni verranno erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto congiuntamente delle seguenti priorità:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, parentali o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Gli interventi di welfare a favore degli anziani organizzati dal Comune indicati in seguito hanno carattere di universalità e prevedono una contribuzione a carico dell'utente.

Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)

Il servizio di Assistenza domiciliare è un insieme di prestazioni svolte presso l'abitazione dell'utente che si trova in condizione di bisogno. Le imprese accreditate, oltre a fornire prestazioni qualificate di cure domiciliari, forniscono anche prestazioni di base quali cura e pulizia della casa, cura degli anziani, cucinare e occuparsi di lavanderia e piccole commissioni.

Finalità: il servizio di assistenza domiciliare è finalizzato a favorire il permanere delle persone anziane e/o persone con disabilità nel proprio ambito familiare e sociale, migliorando la loro qualità di vita, nonché quella del proprio nucleo familiare. L'intervento offerto è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in residenze sanitarie – assistenziali.

Destinatari: possono accedere al Servizio e fruire dello stesso le persone anziane, disabili, in condizioni di svantaggio e/o a rischio di emarginazione residenti presso il Comune di Coccaglio (o alle persone non residenti che si trovano ospiti presso famigliari residenti nel Comune di Coccaglio).

Prestazioni fornite: il Servizio di Assistenza Domiciliare fornisce le prestazioni previste dal P.A.I. Progetto di Assistenza individualizzato elaborato per la persona e viene fornito da figure professionali qualificate. Il progetto, predisposto dall'Assistente Sociale, prevede anche la modalità, la tipologia delle prestazioni e la frequenza degli accessi al domicilio, sulla base della situazione sanitaria, socio-economica, familiare e parentale del richiedente la prestazione.

Modalità di accesso: la richiesta deve essere presentata all'Assistente Sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente.

La richiesta viene valutata dal Servizio sociale che redige il PAI, anche in collaborazione con eventuali altri operatori coinvolti (UCAM), qualora la situazione presenti una complessità tale da richiedere l'integrazione con prestazioni di tipo sanitario.

La quantità delle prestazioni proposte in fase iniziale, potrà essere modificata in aumento o in diminuzione, in adeguamento all'evolversi del bisogno rilevato dal personale sociale che espleta il Servizio a seguito di verifica dell'Assistente Sociale.

Nel caso l'interessato non accetti quanto previsto dal PAI, il servizio non sarà attivato.

Qualora a seguito delle necessità assistenziali, il destinatario dei servizi sia inserito in altro nucleo familiare, verrà considerato solo il nucleo del destinatario del servizio, precedente alla nuova situazione anagrafica.

I Comuni dell'Ambito distrettuale n. 7 Oglio Ovest organizzano le cure domiciliari in regime di accreditamento. Nell'ambito delle attività del Piano di Zona si è provveduto ad accreditare più soggetti titolati a gestire i progetti assistenziali di cura per le persone anziane, per gli adulti non autosufficienti e per i cittadini disabili.

Una volta steso il PAI, il beneficiario o i propri familiari potranno scegliere l'ente fornitore della prestazione sulla base delle proprie esigenze e necessità e tramite l'analisi della Carta dei servizi di ogni Ente erogatore accreditato.

L'Ambito Distrettuale annualmente stabilisce i costi dei servizi e le quote di compartecipazione.

Servizio pasti a domicilio

Il servizio di erogazione di pasti a domicilio è volto a garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente per il soddisfacimento dei pasti giornalieri con un menù variato e completo di tutti i principi nutritivi adeguati.

Finalità: il servizio viene attivato per prevenire e rimuovere situazione di bisogno e a evitare, per quanto possibile, il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Destinatari: il servizio è rivolto a:

- persone adulte o anziane, residenti nel Comune, con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto;
- persone autosufficienti per le quali sia dimostrato un evidente rischio di emarginazione sociale con eventuali problematiche psichiatriche o di disabilità.

Prestazioni fornite: il pasto viene consegnato a domicilio tutti i giorni dell'anno comprese le festività (salvo casi di forza maggiore).

Ammissioni: le richieste di ammissione al servizio vengono valutate dal servizio sociale che definisce, sulla base delle condizioni psico-fisiche dell'utente, l'attivazione del servizio.

La Giunta Comunale annualmente stabilisce i costi dei servizi e le quote di compartecipazione.

Servizio di Telesoccorso

Finalità: garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono maggior parte della giornata da sole.

Destinatari: il servizio è rivolto a persone, residenti nel Comune, anziane o disabili che presentano una condizione sanitaria a rischio o persone anziane che vivono sole o in coppia che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

Prestazioni fornite: il servizio funziona 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Prevede il rilascio di un apparecchio di facile utilizzo. Il Centro Operativo provvede a effettuare contatti telefonici, in orari e giorni stabiliti, per verificare il funzionamento dell'apparecchio e assicurarsi sullo stato di salute della persona. Il servizio viene fornito tramite una convenzione redatta dall'ambito distrettuale con ACB servizi.

Ammissione: la richiesta d'ammissione va formulata al servizio sociale.

Canone mensile €18,30 + IVA. Il costo del servizio è a totale carico dell'utente.

Servizio trasporto

Finalità: il Servizio si pone l'obiettivo di:

- garantire l'accesso ai vari servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- garantire trasporti temporanei e occasionali a favore di persone che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici (o per le quali, tenuto conto del tipo di bisogno espresso i mezzi pubblici non rispondono adeguatamente alle loro necessità per orari o ubicazione dei vari presidi) e che abbiano necessità di effettuare spostamenti.

Destinatari: il Servizio è rivolto a cittadini residenti a Coccaglio, anziani, disabili, minori, che non sono in grado di provvedere autonomamente e/o continuativamente al bisogno anche avvalendosi dei propri familiari.

Prestazioni fornite:

- Trasporti continuativi per servizi diurni: Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), Centri Socio Educativi (CSE), Centro Diurno integrato della "Fondazione Mazzocchi";
- Trasporti occasionali per visite, terapia, day hospital ecc.

Ammissione: il Servizio di trasporto viene oggi realizzato utilizzando varie risorse del volontariato presenti sul territorio:

- Associazione Pensionati di Coccaglio;
- Gruppo volontari del soccorso (AIDO).

Erogazione del buono sociale a favore di persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza

Con i finanziamenti del Fondo Non Autosufficienza si è previsto di attivare interventi per:

- l'assegnazione di Buoni sociali per anziani non autosufficienti e disabili gravi;
- il finanziamento di Progetti per la vita indipendente per le persone con grave disabilità.

L'erogazione del buono sociale da parte dei Comuni dell'ambito distrettuale Oglio Ovest si configura come intervento per garantire una piena possibilità di permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio e nel suo contesto di vita e a potenziamento della gamma dei

servizi organizzati a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità grave. Il buono sociale è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (auto-soddisfacimento) e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale. Sono destinatarie delle misure le persone, di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale. Per presentare l'istanza i richiedenti devono possedere un ISEE sociosanitario in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Il valore del buono è stabilito annualmente.

La concessione del buono è subordinata alla sottoscrizione di un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I.) tra le parti (operatori del Comune e dell'ASST, richiedente o suo delegato) che definisca gli obiettivi di sostegno alla domiciliarità, il piano operativo degli interventi e le modalità di verifica. Solo dopo la sottoscrizione di impegno tra le parti si procederà alla liquidazione del buono sociale. I Comuni dell'ambito provvedono a trasmettere le domande all'Ufficio di Piano, che stilerà la graduatoria generale in base ai criteri sopra indicati. L'Ufficio di Piano provvederà ad erogare i buoni fino all'esaurimento del budget complessivamente stanziato.

Contributo comunale per il mantenimento dell'anziano non autosufficiente nel proprio contesto

Finalità: sostenere ed incentivare ulteriormente lo sforzo assistenziale e di cura di quelle famiglie che scelgono di mantenere la persona anziana all'interno del proprio nucleo familiare e/o fornirgli l'assistenza e la sorveglianza nello svolgimento delle attività quotidiane della vita.

Destinatari: anziani, residenti a Coccaglio da almeno 5 anni, con un'invalidità di almeno il 75% con ISEE non superiore a euro 25.000,00;

Ammissione: la domanda va presentata dall'anziano su apposito modulo presso l'ufficio Servizi Sociali nel periodo di apertura del bando annuale.

I criteri selettivi sono stabiliti tramite apposito bando e sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso in cui l'anziano sia stato beneficiario nell'anno di riferimento del Buono Sociale erogato a livello distrettuale per la medesima finalità (caregiver familiare e caregiver professionale), il contributo viene calcolato nel modo seguente:

CONTRIBUTO COMUNALE – BUONO SOCIALE NON AUTOSUFFICIENTI = differenza spettante

Contributo agli anziani ultrasessantacinquenni per spese di riscaldamento

La crisi energetica che caratterizza il periodo attuale che ha comportato un aumento dei costi delle utenze ha un impatto considerevole anche sulla popolazione anziana che necessita di essere supportate nel pagamento delle forniture di gas al fine di agevolarne la permanenza al domicilio.

Destinatari: Cittadini di età superiore a 65 anni, residenti nel comune di Coccaglio da almeno 5 anni, con attestazione ISEE non superiore a € 13.000,00.

Con tale contributo si ottiene un rimborso delle spese di riscaldamento domestico sostenute per l'abitazione utilizzata dai richiedenti relativo alla stagione invernale.

Attività di socializzazione

L'Ufficio Servizi sociali prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo - culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione di tali interventi, si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità. Il progetto riconosce il bisogno di aiuto della persona anziana, nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive, finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva.

Servizi semi-residenziali e residenziali

I servizi sotto riportati (Centro Diurno Integrato, Residenza Sanitaria Assistenziale, Mini Alloggi Protetti) prevedono il pagamento di una quota economica fissa e sono a totale carico dell'utente.

Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semiresidenziale rivolto ad anziani non autosufficienti parziali o totali.

Finalità: il Servizio si pone l'obiettivo di:

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

- concorrere all'assistenza dell'anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità di presa in carico;
- garantire alle famiglie sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale;
- offrire in regime diurno prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative ed una nuova opportunità di animazione per il mantenimento dei rapporti sociali, in particolare, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione.

Destinatari: soggetti anziani che presentano vari livelli di compromissione dell'autosufficienza, affetti da pluri-patologie cronico degenerative ma senza disturbi comportamentali;

Prestazioni fornite:

- trasporto dell'anziano dall'abitazione al centro e viceversa (tramite associazione di volontariato locali);
- servizi alla persona (cura ed igiene personale);
- servizi sanitari e riabilitativi (fisioterapia);
- attività di animazione e socializzazione.

Ammissione: l'accesso è stabilito con modalità e procedure decise dall'ente gestore effettuando domanda direttamente presso la sede della "Fondazione Mazzocchi".

Mini Alloggi Protetti (M.A.P.)

I Mini Alloggi Protetti sono un servizio rivolto ad anziani al fine di garantire assistenza e protezione in un ambiente confortevole e simile alla loro casa.

Finalità: il Servizio si pone l'obiettivo di permettere a persone anziane, o coppie di anziani, di mantenere la propria autonomia di vita garantendo una soluzione abitativa adeguata alle proprie condizioni di età e salute all'interno di una situazione "protetta" (minialloggi privi di barriere architettoniche, costruiti nel rispetto delle specifiche indicazioni tecniche dettate in materia dalla Regione Lombardia).

Destinatari: il servizio è rivolto a:

- persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti di età superiore ai 65 anni alla data della domanda e che necessitano di protezione sociale;
- anziani, prioritariamente con residenza nel Comune di Coccaglio.

Prestazioni fornite:

- assistenza diretta nell'igiene personale: bagno assistito e igiene del mattino;
- servizio di fisioterapia;
- servizio infermieristico;
- pasti ecc.

Ammissione: l'accesso è stabilito con modalità e procedure decise dall'ente gestore effettuando domanda direttamente presso la sede della "Fondazione Mazzocchi".

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

La Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura residenziale che accoglie anziani non autosufficienti con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio.

Finalità: il Servizio si pone l'obiettivo di fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia.

Destinatari: il Servizio è rivolto a persone anziane, prioritariamente residenti a Coccaglio, che abbiano compiuto almeno 65 anni e che si trovino in una condizione di non autosufficienza, con elevate esigenze clinico assistenziali, il cui carico assistenziale non possa più essere garantito dalla struttura familiare.

L'accesso può essere:

- temporaneo con finalità riabilitative e/o di sollievo per la famiglia;
- definitivo.

Prestazioni fornite: assistenza sanitaria e cura della persona 24h su 24 in regime residenziale.

Ammissione: il servizio sociale prevede azioni di accompagnamento e sostegno per facilitare l'inserimento in R.S.A degli utenti anziani. La domanda va presentata all'ufficio Servizi Sociali tramite appuntamento con l'Assistente Sociale che si avvale dell'intervento dell'U.C.A.M. (Unità di Continuità assistenziale Medica) dell'A.S.S.T. di Chiari. Alla domanda seguirà una valutazione domiciliare. L'ammissione avverrà in seguito all'inserimento in una graduatoria gestita dall'A.S.S.T.

Modalità di richiesta di compartecipazione al costo: Condizioni per accedere ai contributi economici di integrazione della retta della R.S.A sono l'incapacità economica di sostenere in

autonomia gli oneri della retta da parte dell'utenza e la necessità di un inserimento residenziale, determinata da una situazione di rischio per la persona richiedente. In questo caso la richiesta di prestazione agevolata dovrà essere inoltrata al Servizio Sociale del Comune.

Il Comune garantisce l'integrazione della retta di servizi residenziali garantendo la copertura parziale o totale della retta di degenza di R.S.A. in relazione alla capacità economica del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE.

Per la definizione della capacità di partecipazione dell'utente al costo retta e, quindi la quantificazione dell'entità del contributo comunale, verrà definito un progetto individualizzato integrato tra Famiglia, Comune e altri servizi specialistici territoriali che dovrà comprendere, i bisogni della persona non soddisfatti dalla struttura e la valutazione della situazione economica dell'utente ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M. n.159/2013 (art.1 comma 1 lett. f punto 2).

In caso di concessione dell'agevolazione, ai sensi della d.g.r 3230/2015 art. 3 comma 4, si deve prevedere il versamento diretto delle pensioni, delle rendite, di eventuali indennità per il concorso al pagamento parziale della retta, mantenendo comunque a favore dell'anziano una quota di spese personali definita dal progetto individualizzato.

Al momento dell'ammissione, per gli utenti per i quali è stata valutata positivamente la richiesta di integrazione comunale, la regolazione dei rapporti economici avverrà come segue: previo accordi con i famigliari, verrà definita la ripartizione tra quota retta a carico della famiglia e quota retta a carico dell'Amministrazione Comunale.

La famiglia (utente + nucleo familiare) versa mensilmente l'importo a suo carico concordato, secondo le modalità convenute con la struttura erogante il servizio. L'Amministrazione Comunale versa la quota a suo carico secondo le modalità convenute con la struttura erogante il servizio.

Comunità Residenziale per Anziani (CRA)

La Comunità Residenziale per Anziani è un luogo di vita in comunità con altri anziani contestualmente rassicurante, protettivo, garante di assistenza, ma anche stimolo di mantenimento di spazi di autonomia, libertà decisionale, con giornata tipo "sdoganata" da rigidi vincoli di regole ed orari.

La Comunità Residenziale offre:

- un servizio di assistenza alla persona (aiuto, igiene personale compreso bagno assistito, ecc.);

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

- servizi sanitari e socio-sanitari forniti dall'ATS con il mantenimento del proprio Medico di Medicina Generale, assistenza farmaceutica, protesica, prestazioni infermieristiche e riabilitative, interventi comunali;
- un servizio alberghiero comprensivo di lavanderia e stireria degli effetti personali;
- un servizio di animazione che prevede varie attività di confronto, socializzazione e motorie finalizzate a contribuire al benessere psico-fisico dell'anziano.

AREA POLITICHE FAMILIARI

Minori e famiglia

La famiglia risulta essere un soggetto decisivo per la vita economica e istituzionale del nostro paese. I nuclei familiari sono un “valore sociale aggiunto” generato dalla famiglia “per effetto dell’assunzione di responsabilità pubblica che consegue al matrimonio e alla stabilità degli affetti”. Parlare oggi di famiglie, in piena crisi economica è sicuramente molto difficile. Ma è fondamentale riconoscere il ruolo di coesione sociale e di ammortizzatore esercitato dalla famiglia.

Sostenere i nuclei familiari significa sostenere indirettamente ognuno dei suoi componenti, intervenendo con politiche di investimento globali non solo sul bisogno con logiche una tantum ma promuovendo idee, responsabilità e risorse tese a valorizzare la famiglia sul lungo periodo, mettendo in pratica politiche di sussidiarietà e attuando interventi che non sostituiscano le responsabilità familiari ma che potenzino le funzioni proprie ed autonome delle famiglie.

Tutela minori

Il servizio sociale Area Minori, svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- funzioni di assistenza, di sostegno e di aiuto nella genitorialità alle famiglie ed ai minori;
- funzioni relative alla vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art. 9 e art. 23, Legge 184/83 e successive) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia.

Queste due principali competenze e funzioni del servizio sociale vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto del minore di crescere serenamente nella propria famiglia.

Nel 2021 l’Ambito distrettuale Oglio Ovest ha svolto un percorso formativo e di analisi della propria strutturazione di quest’area, a partire dai punti di forza e di criticità del modello in atto.

Di fronte ad una “solitudine” operativa, di cui soprattutto risentiva il servizio di tutela minori, in capo ai singoli comuni, si era cercato negli anni scorsi di coordinare il servizio, uniformare buone prassi e puntare alla formazione comune delle assistenti sociali della Tutela minori.

Quest’ultimo anno ha portato l’Ambito ad intraprendere un nuovo modello di governance dell’Area Minori che prevede un coordinamento unico di tutti gli interventi/progetti in capo all’area e soprattutto la gestione associata mista del servizio tutela minori dell’Ambito distrettuale (ai sensi della DGR 4821/2016) che prevede la possibilità dei comuni più piccoli di delegare all’ambito la gestione della tutela stessa, mantenendo invece la gestione “singola” nei comuni più grandi e strutturati, con la presenza di un’assistente sociale dedicata.

Tale modello prevede anche la creazione dell’equipe tutela minori di Ambito a cui partecipano tutti i comuni.

Tutto ciò si inserisce nell’ottica di garantire continuità al servizio (a fronte dell’elevato turn over di assistenti sociali) e al tempo stesso un’evoluzione della capacità di risposta a bisogni sempre più complessi, integrando capacità di analisi, flessibilità organizzativa ed ipotesi di intervento.

La presenza di un coordinamento unico di tutti gli interventi di Area e di un’equipe allargata a tutti gli 11 comuni, vuole essere una strategia di raccordo e di integrazione anche con altri attori coinvolti direttamente (ASST, Tribunale per minorenni, servizi specialisti, enti erogatori dei servizi, terzo settore).

Il comune di Coccaglio ha al suo interno una figura professionale dedicata che si occupa della tutela minori. Essa comunque usufruisce del coordinamento sovra-comunale, ed a livello operativo svolge la sua attività in équipe multidisciplinare è composta dalla stessa e dalla psicologa dell’ASST competente territorialmente ed opera in collaborazione con gli altri servizi specialistici del territorio.

Affido familiare

In Italia l'affidamento familiare è regolamentato dalla Legge 184/1983, che è stata successivamente modificata dalla Legge 149/2001.

L'affidamento familiare consiste nell'accoglienza di un minore per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single o una coppia, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi non riesca a prendersi temporaneamente cura dei figli.

L’affido può essere consensuale o giudiziario, diurno o residenziale, a parenti o etero familiare.

In tutti i casi sopra previsti, ai nuclei familiari che accolgono minori in affidamento, il Comune eroga un contributo economico mensile, salvo diversa valutazione del servizio sociale proponente e/o dell'Autorità Giudiziaria, mediante l'autorizzazione del Responsabile di servizio.

L'importo di norma erogabile è pari a € 400 mensili per affidi etero-familiari e residenziali, mentre per affidi intra-parentali e residenziali verrà stabilita l'eventuale erogazione della quota e il relativo ammontare e può essere variato in base all'impegno richiesto al nucleo affidatario. Il contributo può essere variato per situazioni che richiedano particolare impegno economico da parte del nucleo affidatario.

L'Ambito Oglio Ovest, gestisce, attraverso proprio personale una serie di attività che riguardano quanto segue:

- realizzazione di percorsi di carattere promozionale e formativo sul tema dell'affido e dell'accoglienza all'interno dei Comuni afferenti al Distretto n. 7;
- costituzione di gruppi di famiglie disponibili alla presa in carico di minori in situazione di disagio familiare.

Spazio neutro

Il Servizio di Spazio Neutro è nato per sostenere e favorire il mantenimento della relazione tra il bambino e i genitori/adulti di riferimento in quelle vicende familiari in cui questo bisogno-diritto non è stato rispettato a causa di conflitti intrafamiliari, separazioni e/o divorzi, affido o situazioni di malattia e disagio dei genitori.

Il bambino è al centro della cura e dell'attenzione degli operatori ed è importante cercare di tutelare il suo bisogno-diritto a ricostruire e mantenere il senso e la continuità della propria storia e identità.

Lo Spazio Neutro è un luogo predisposto a tutelare il rapporto genitori-figli: si tratta di uno spazio "neutrale" e protetto dove le famiglie possono incontrarsi alla presenza di operatori competenti (educatori, psicologi e assistenti sociali), abituati a mediare i conflitti ed aiutare i genitori a svolgere il proprio ruolo anche dopo la fine del rapporto di coppia ovvero i nonni/zii nella ripresa di un rapporto con il nipote magari interrotto per conflitti familiari.

Il Comune di Coccaglio dispone di un luogo dedicato a tali incontri.

Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori (S.A.D.E.)

Finalità: il Servizio ha l'obiettivo di sostenere la famiglia nello svolgimento della propria funzione educativa nei confronti dei figli minori utilizzando risorse di personale educativo, o operatori socio assistenziali nell'ottica di:

- migliorare e potenziare le relazioni familiari;
- favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori nel proprio ambiente di vita, anche attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio;
- favorire un positivo inserimento nel contesto scolastico.

Destinatari: famiglie residenti nel Comune di Coccaglio con figli minori in carico ai servizi sociali o ai servizi specialistici.

Modalità di accesso: il servizio viene attivato sulla base di un Progetto specifico predisposto dal servizio sociale in accordo con la famiglia del minore o in applicazione di una specifica prescrizione dell'autorità giudiziaria.

I Comuni dell'Ambito distrettuale n. 7 Oglio Ovest prevedono l'omogeneizzazione della gestione del servizio di educativa domiciliare mediante l'istituto dell'accREDITAMENTO.

Il beneficiario o i propri familiari potranno scegliere l'ente fornitore della prestazione sulla base delle proprie esigenze e necessità e tramite l'analisi della Carta dei servizi di ogni Ente erogatore accreditato.

Si prevede il recupero parziale o totale del costo del Servizio in relazione all'ISEE. Di seguito le quote di compartecipazione al costo:

Fasce per Servizio Assistenza Domiciliare Educativa

| INDICATORE ISEE | | | |
|-----------------|-------------------|-------------|-------------------------------------|
| Fascia | Da € | A € | Quota compartecipazione al servizio |
| 1 | 0,00 | € 5.000,00 | 20% |
| 2 | € 5.000,01 | € 7.000,00 | 30% |
| 3 | € 7.000,01 | € 10.000,00 | 40% |
| 4 | € 10.000,01 | € 14.000,00 | 50% |
| 5 | OLTRE € 14.000,01 | | 60% |

Comunità Alloggio (C.A.) e Centri di Pronto Intervento per minori (C.P.I.)

Finalità: offrire un ambiente accogliente, protettivo e in grado di garantire competenze educative a minori allontanati per varie ragioni dal proprio nucleo familiare. Si tratta di un intervento di sostituzione temporanea disposto dall’Autorità Giudiziaria o messo in atto con il consenso delle figure genitoriali, o del tutore, consapevoli delle proprie difficoltà ad adempiere il loro ruolo educativo.

Destinatari: usufruiscono del Servizio i soggetti minori che per varie ragioni non possono permanere all’interno del proprio contesto familiare o che ne sono temporaneamente privi da 0 a 18 anni. In alcuni casi la permanenza può continuare anche dopo il compimento del 18esimo anno di età e fino al 21 esimo per disposizione della Magistratura tramite la messa in atto del “proseguo amministrativo”.

Sulla base del regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 24/05/2022 è chiesta una quota di compartecipazione ai genitori sulla base dell’isee del costo della retta di frequenza. Le Fasce di compartecipazione sono determinate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 102 del 11/10/2022.

Altri interventi

Facciamoci Rete

Dal 2010 l’Amministrazione Comunale promuove e sostiene il movimento presente sul territorio denominato FACCIAMOCI RETE. Fanno parte attualmente del Progetto:

- A.G.E.;
- Amministrazione Comunale;
- Arte e Danza;
- Associazione “In Volo”;
- Associazione Disegual;
- Fondazione Urbani e Nespoli;
- Gruppo missionario;
- Istituto Comprensivo;
- Oratorio “Il Focolare”;
- Rappresentante dei Genitori presso l’Istituto Comprensivo;
- Unitas.

Continuano a sostenere il progetto tramite lo svolgimento di azioni o interventi anche tante altre realtà sportive e non del territorio comunale.

Il progetto di Facciamoci Rete risponde appieno alla nuova concezione delle politiche di welfare aventi come obiettivo il potenziamento e coinvolgimento di una comunità attiva e consapevole.

Questa finalità non è motivata solo dalle sempre maggiori difficoltà e richieste di sostegni in presenza di una carenza di risorse economiche ma anche dalla convinzione e necessità di ripensare il ruolo dei servizi sociali, non solo come risposta al bisogno ma soprattutto con un ruolo di prevenzione del disagio e promozione del benessere comune.

L'intento è di favorire la costruzione di azioni di territorio che possano evitare l'insorgere di problematiche, riducendo i processi di esclusione e favorendo il potenziamento delle relazioni familiari e di prossimità.

Tale asserzione richiede capacità di programmazione e organizzazione di interventi innovativi e sperimentali che possano rispondere in modo creativo ai bisogni dei cittadini anche grazie al contributo di professionisti (tra cui pedagogisti, educatori, psicologi, ecc.).

Il ruolo dell'ente locale è, quindi, quello di costruire alleanze, reti di relazione che abbiano lo scopo di mettere al centro la comunità in un'ottica di co - progettazione.

Facciamoci rete assume quindi il ruolo di propulsore e consulta per le politiche sociali definendo al proprio interno, obiettivi annuali che vengono perseguiti da tutti i gruppi partecipanti.

AREA POLITICHE GIOVANILI

Prevenzione del disagio e promozione del protagonismo giovanile

Centro Giovani

Il Centro Giovani è un contesto strutturato attraverso il quale sviluppare con i gruppi di adolescenti e giovani occasioni di confronto. Oltre ad attività di carattere ludico il Centro Giovani è luogo principale di attività di laboratorio (corsi, tornei, serate a tema).

Il servizio è accessibile nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 21 alle 23, il venerdì dalle 16.00 alle 18.30.

È richiesto almeno un progetto educativo all'anno per tutte le classi della primaria e uno per tutte le classi della secondaria dell'Istituto Comprensivo di Coccaglio.

Informagiovani

Il servizio Informagiovani è un servizio gratuito per l'utenza di accoglienza, informazione e orientamento sulle tematiche di interesse giovanile in cui è possibile:

- trovare informazioni e documentazione su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero;
- reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale;
- consultare guide e manuali, riviste specializzate;
- consultare il materiale cartaceo e informativo a disposizione;
- consultare banche dati locali;
- pianificare eventuali mobilità all'estero;
- effettuare ricerche sulle banche dati nazionali giovani.

L'Informagiovani offre consulenze individuali per la scrittura o la revisione del curriculum vitae, l'orientamento informativo per la ricerca attiva del lavoro e allo sportello Eurodesk d'informazione sulle opportunità e i finanziamenti comunitari per svolgere esperienze di stage, lavoro o volontariato internazionale. Il servizio si occupa, altresì, di fornire informazioni in merito alle sedi e ai programmi scolastici e universitari e offre servizi di orientamento e ri-orientamento scolastico.

Si occupa di realizzare iniziative culturali quali ad esempio la rassegna cinematografica estiva, coordinando i gruppi dei giovani del paese motivandoli a occuparsi dell'organizzazione logistica.

Destinatari: il servizio si rivolge ai giovani d'età compresa tra i 15 e i 35 anni e nasce allo scopo di orientare e informare, diffondere le opportunità, ampliare le possibilità di scelta dei ragazzi aiutandoli a trovare e selezionare tutte le informazioni di cui possono aver bisogno per scegliere consapevolmente.

Lo *Sportello Informalavoro per adulti* è rivolto a un pubblico adulto che necessita di essere orientato in materia lavorativa. Gli operatori devono aiutare i cittadini nelle ricerche delle offerte di lavoro, di corsi di formazione e nella stesura dei curriculum

Modalità di erogazione del servizio: il servizio prevede l'erogazione di prestazioni da parte di personale specializzato che si occupa di:

- raccolta delle informazioni che raggiungono le esigenze e le attese dei giovani, verificando la rispondenza che queste trovano nel Comune mediante una mappatura dell'esistente e una conoscenza dell'opportunità che offre il territorio;
- individuare e proporre, in collaborazione con il centro giovani, attività, uscite, serate che favoriscano il coinvolgimento dell'utenza giovanile e che abbiano anche carattere ludico-aggregativo al fine di favorire la comunicazione e il coinvolgimento dei giovani del territorio;
- collaborazione con la rete degli Informagiovani territoriali mantenendo attiva l'attenzione nei confronti del territorio del comune di Coccaglio;
- pubblicizzare, diffondere sul territorio del Comune ogni iniziativa che possa favorire il coinvolgimento dei giovani a livello territoriale promossa da entità distrettuali, provinciali e nazionali al fine di aumentare le possibilità di accesso alle agevolazioni.

L'azione del servizio informagiovani deve coordinarsi in ogni azione e ogni pianificazione con le azioni del Centro Giovani.

Sportello ascolto "MY SPACE"

Il servizio dello sportello ascolto è attivo all'interno dei contesti scolastici tramite cooperative sociali.

Prevede le seguenti fasce di intervento:

- **"MY SPACE":** è uno spazio di ascolto studenti che ha l'obiettivo di raccogliere i disagi e le situazioni che provocano tensioni nei ragazzi, in un'ottica prettamente preventiva e di

promozione del benessere. Il Servizio d'ascolto intende essere uno spazio di ascolto empatico in cui offrire ai ragazzi la possibilità di far emergere, con l'aiuto di uno psicologo, desideri, conflitti, ansie, dubbi, timori, difficoltà che possono venire in prima istanza accolte, legittimate e condivise, rendendo possibile in un secondo momento l'individuazione di strategie che possano risultare efficaci per la risoluzione dei problemi posti. Per prese in carico più complesse la psicologa potrà indicare alcune risorse esterne alla scuola, nei Servizi del territorio, che possano fornire al ragazzo un aiuto specialistico e continuativo. Non possono essere effettuati più di tre incontri consecutivi.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI:** è uno spazio dedicato ai genitori che desiderano confrontarsi e sentirsi sostenuti nelle proprie scelte e nella comunicazione con i figli. L'opportunità di confronto con professionisti competenti permette di esprimere ed elaborare dubbi e perplessità legate all'essere genitori, sia nella coppia tradizionale, che nella coppia all'interno di famiglie ricostituite o allargate.

Il genitore è sollecitato a rimettersi in gioco quale persona significativa e di riferimento, attivando strumenti e risorse che consentano di offrire ai figli un ambiente sereno e armonioso. È anche un'opportunità di incontro tra scuola e famiglia, dove poter riconoscere e condividere preoccupazioni o disagi in merito alla particolare situazione vissuta dai propri figli, rispetto a difficoltà legate allo studio, alle relazioni o ad altri aspetti del ben-essere a scuola, trovare uno spazio di dialogo e incontro secondo le modalità del counselling educativo, che promuove l'ascolto attivo ed empatico, la centratura sulla persona, esplorare, in modo guidato, le difficoltà, così come le risorse, per la ricerca attiva e autonoma di soluzioni alternative, la loro sperimentazione e la verifica nel tempo della loro efficacia.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PER INSEGNANTI:** Lo sportello d'ascolto e di consulenza per gli insegnanti vuole essere uno strumento per fornire agli operatori della scuola uno strumento di ampliamento della comprensione della relazione interpersonale ed educativa che possa risultare utile sia all'allievo oggetto di preoccupazione, sia ai docenti stessi, che possono trovare uno strumento di arricchimento sul piano professionale e su quello umano, sul piano conoscitivo e su quello emotivo, sul piano dell'informazione e su quello della formazione. Il compito è quello di aiutare l'interlocutore ad approfondire il problema posto, facendo eventualmente emergere interpretazioni nuove e trasformative di tale problema. L'insegnante potrà ricevere "input" di riflessione sulle dinamiche relazionali in cui è coinvolto o sulle

problematiche familiari che possono essere ipotizzate, indicazioni di natura psicologica e sociale, informazioni sulle risorse utilizzabili o sulle modalità più opportune di intervento.

Attività di socializzazione

Educazione alla cittadinanza attiva, impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà, collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, sono questi alcuni degli obiettivi principali delle azioni promosse per favorire e creare spazi di aggregazione per minori. I progetti di socializzazione, inoltre, intendono accrescere la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze.

Destinatari: i minori nel loro contesto di vita familiare e di vita extra-familiare (scuole, ludoteche, biblioteche, luoghi sportivi). L'obiettivo del progetto è favorire il potenziamento dei servizi in ambito territoriale rivolti ai minori e allo sviluppo del loro benessere, migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale. Il progetto, quindi, è rivolto all'ampliamento delle attività di prevenzione che vedranno operatori e volontari nella gestione di spazi aggregativi per favorire le opportunità di socializzazione e protagonismo giovanile (attività extrascolastiche, centri estivi, centri di aggregazione giovanile).

Grest estivo

Il Grest si concretizza in attività ludico-ricreative svolte con la presenza di personale educativo qualificato in grado di effettuare progetti educativi. Esso è gestito dalla Parrocchia in convenzione con l'Amministrazione Comunale e si avvale degli ambienti dell'Oratorio maschile e femminile, ed è attuato in stretta collaborazione con il curato, che è responsabile e coordinatore del servizio.

I destinatari sono ragazzi residenti di età compresa tra i 6 (bambini che hanno frequentato la 1^a classe della scuola primaria) e i 14 anni (ragazzi che hanno frequentato la 3^a classe della scuola secondaria di primo grado).

Le famiglie partecipano al costo del servizio mediante il pagamento di una retta fissa già dedotta di un contributo comunale che consente di contenere il costo del servizio entro parametri accettabili. Eventuali casi particolari vengono valutati dal servizio sociale.

L'ammontare del contributo comunale viene determinato annualmente con Delibera di Giunta sulla base del numero di settimane di erogazione del servizio e sulla base del numero dei partecipanti.

Cantera

Tale servizio consiste nel supporto dei bambini e dei ragazzi ai compiti attraverso la creazione di "gruppi di studio" omogenei per età, finalizzati all'auto-mutuo-aiuto dei pari, sempre sotto il monitoraggio, la mediazione e la guida di un educatore professionale.

Gli operatori avranno cura di creare attività adatte all'età dei bambini. Particolare attenzione verrà destinata ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e DSA, verso i quali gli educatori avranno cura di proporre strategie di inclusione che possano loro permettere di lavorare e giocare con i coetanei, nonostante le loro difficoltà.

Si prevede, quindi, l'organizzazione del servizio secondo le seguenti modalità:

- **CANTERA LAB:** a favore degli alunni/e delle classi I e II della scuola primaria;
- **MINI CANTERA 3:** a favore degli alunni/e delle classi III della scuola primaria;
- **MINI CANTERA 4:** a favore degli alunni/e delle classi IV della scuola primaria;
- **CANTERA JUNIOR:** a favore degli alunni/e delle classi V della scuola primaria – Allargato ai minori di tutta la scuola primaria certificati o segnalati o in fase di accertamento diagnostico per presunti Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- **CANTERA SENIOR:** a favore degli alunni/e della scuola secondaria di primo grado.

Tali servizi potranno beneficiare del supporto dei volontari delle locali associazioni. Sono garantiti all'interno dei servizi anche laboratori e momenti di gioco strutturato.

Altre attività di socializzazione

L'Amministrazione Comunale si prefigge di potenziare gli spazi di aggregazione e di crescita educativa dei bambini/ragazzi, attraverso lo sviluppo di ulteriori iniziative (anche e soprattutto nel periodo estivo al fine di supportare i nuclei familiari che lavorano nella fase di accudimento dei minori).

- **SPORT CAMP:** favorire esperienze ludico-sportive vissute in un clima sereno, con persone specializzate che mettono tutta la loro passione e professionalità al servizio dei partecipanti. La socializzazione, il confronto e la scoperta di una nuova attività sportiva risultano principi

fondamentali di relazione che permettono al minore di crescere e maturare. L'attività verrà realizzata in collaborazione con le numerose associazioni sportive territoriali.

AREA DISABILITÀ

Sostegno alla domiciliarità

Il Servizio sociale realizza interventi a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, residenti nel Comune di Coccaglio, per la piena valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità individuali, nonché per la migliore attuazione di politiche di integrazione/inclusione sociale.

Per garantire risposte integrate e maggiormente consone ai bisogni degli utenti, il Servizio collabora con i Servizi sanitari dell'ASST, le Cooperative Sociali, le Associazioni territoriali e tutti gli Organismi del Terzo Settore in genere che a vario titolo si occupano di disabilità. Insieme a tali attori, assicura alla persona disabile, contesti che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali, allo scopo di favorire la permanenza nel nucleo d'origine, e alla famiglia un sostegno nel compito di cura.

Lo scopo delle politiche sociali comunali è quello di sensibilizzare la comunità al tema della disabilità, consolidando le reti di servizi e interventi già attuati o innovativi, permettendo in questo modo una modalità di presa in carico globale della persona disabile e del suo nucleo familiare.

L'aumento del livello di consapevolezza della comunità è fondamentale per favorire l'integrazione dei disabili nel tessuto sociale. Questo porta alla necessità di promuovere interventi di carattere promozionale, che favoriscano la conoscenza del mondo della disabilità.

La presa in carico globale dell'individuo disabile viene attuata tramite la messa in atto di progetti individualizzati, come indicato dall'articolo 14 della legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e l'articolo 2 del D.P.C.M. 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", che impongono ai servizi specialistici e di base di lavorare per progetti personalizzati.

Assistenza Educativa Scolastica

La regolamentazione dell'assistenza educativa scolastica va collocata all'interno di una più ampia intesa tra scuola, Comuni e servizi specialistici, con lo scopo di regolamentare e coordinare i vari enti coinvolti in materia di integrazione scolastica di minori con disabilità.

Le mansioni dell'assistente-educatore sono finalizzate al sostegno per il potenziamento dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni in situazione di disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali, paritarie, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.

L'assistente-educatore viene fornito dall'ente locale per l'assistenza nei confronti di minori che possiedano una "Diagnosi Funzionale" che ne preveda l'attivazione, rilasciata dall'unità di Neuropsichiatria territoriale e ratificata dalla commissione di valutazione dell'ASST.

La valutazione del monte ore da assegnare ad ogni minore viene operata di concerto con la scuola con la collaborazione dei servizi specialistici.

Nel corso dell'anno vengono svolte verifiche periodiche di monitoraggio della situazione.

A livello di Ambito distrettuale, nel Piano di Zona dell'Ambito Oglio Ovest 2021/2023, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 23/11/2021, verbale n. 2, si prevede come azione condivisa tra tutti i comuni dell'Ambito distrettuale Oglio Ovest, l'omogeneizzazione della gestione del servizio di inclusione scolastica, mediante l'istituto dell'accreditamento quale strumento per l'acquisizione dei servizi connessi all'assistenza scolastica a favore degli studenti con disabilità.

I famigliari dell'utenza destinataria del servizio, con l'Ordinativo di Servizio inoltrato al Comune esprimono la scelta del fornitore di cui avvalersi per la risposta ai propri fabbisogni assistenziali.

Attività di socializzazione

In un'ottica di progettualità globale rivolta alla crescita del minore disabile, accanto al sostegno per l'integrazione scolastica l'Amministrazione Comunale ha la volontà di promuovere, in collaborazione con le famiglie, progetti educativi mirati a sostenere l'inserimento del minore all'interno di attività ricreative territoriali del tempo extrascolastico, con particolare attenzione al periodo estivo: Grest, Scuola lavoro, Sport Camp etc.

Il progetto verrà messo in atto tramite la redazione di un progetto individualizzato condiviso dal Servizio sociale Comunale e dalla famiglia.

Gruppo di genitori con minori in condizioni di fragilità

Dalla primavera del 2022 sono state organizzate delle serate per genitori condotte da personale del Servizio Sociale e da una psicologa del servizio My space. Tale iniziativa ha avuto una buona partecipazione tra i genitori i quali hanno l'opportunità di condividere le loro esperienze e di pensare alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema attraverso il coinvolgimento e la partecipazione a iniziative organizzate in collaborazione con associazioni locali.

Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Disabili

Finalità: il Servizio ha l'obiettivo di sostenere la famiglia nello svolgimento della propria funzione educativa nei confronti dei figli disabili, promuovendo un percorso di sostegno e potenziamento delle autonomie raggiunte, utilizzando risorse di personale educativo, o operatori socio assistenziali.

Destinatari: famiglie residenti nel Comune di Coccaglio con figli disabili.

Modalità di accesso: il servizio viene attivato sulla base di un Progetto specifico predisposto dal Servizio sociale in accordo con la famiglia del minore.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente:

| | Fascia | FASCE ISEE | % COMPARTICIPAZIONE |
|-----------------------------|--------|------------------------------|---------------------|
| AREA DISABILI ADULTI | 1 | Da € 0,00 a € 5.000,00 | 20% |
| | 2 | Da € 5.000,01 a € 7.000,00 | 30% |
| | 3 | Da € 7.000,01 a € 10.000,00 | 40% |
| | 4 | Da € 10.000,01 a € 14.000,00 | 50% |
| | 5 | Oltre i € 14.000,01 | 60% |

| | Fascia | FASCE ISEE | % COMPARTICIPAZIONE |
|-----------------------------|--------|------------------------------|---------------------|
| AREA MINORI DISABILI | 1 | Da € 14.000,00 a € 16.000,00 | 30% |
| | 2 | Da € 16.000,01 a € 18.000,00 | 40% |
| | 3 | Da € 18.000,01 a € 20.000,00 | 50% |
| | 4 | OLTRE € 20.000,01 | 65% |

A livello di Ambito distrettuale, nel Piano di Zona dell'Ambito Oglio Ovest 2021/2023, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 23/11/2021, verbale n. 2, il quale ha previsto come azione condivisa tra tutti i comuni dell'ambito l'omogeneizzazione della gestione del servizio educativo domiciliare mediante l'istituto dell'accreditamento; la decisione assunta dall'Assemblea dei Sindaci in data 10/06/2021 verbale n.6/2021 che ha individuato l'accreditamento quale strumento da utilizzare per l'acquisizione dei servizi connessi all'educativa domiciliare a favore di minori, disabili e soggetti in condizione di vulnerabilità o svantaggio sociale dettando le relative linee guida, e dando mandato al comune capofila di adottare gli atti conseguenti.

Servizio per le Politiche Attive del Lavoro (S.P.A.L.)

Finalità: favorire l'integrazione lavorativa delle persone disabili, svantaggiate e/o in condizioni di disagio sociale anche attraverso percorsi di formazione e di educazione al lavoro. L'inserimento lavorativo ha come scopo la realizzazione del sé al fine di favorire il rafforzamento della propria

identità. Questo attraverso il contatto quotidiano con il contesto lavorativo che promuove una vita di relazione favorendo occasioni di confronto e di crescita.

Prestazioni: i Comuni dell’Ambito Distrettuale Oglio Ovest hanno attivato, a partire dal Gennaio 2015, una modalità di gestione associata delle attività inerenti all’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ai sensi della L. n. 381/91 e della L. n. 68/99. Il servizio dispone di un nucleo operativo specifico, costituito da educatori e operatori esperti nella gestione di detti problemi, che garantisce interventi di ascolto, orientamento, valutazione delle capacità lavorative e sostegno educativo.

Destinatari:

- persone con disabilità certificata (invalidità di almeno 46%);
- persone in condizione di svantaggio certificato da servizi specialistici o territoriali.

Modalità di accesso: il servizio sociale comunale segnala allo SPAL le richieste di inserimento lavorativo/esercitazioni all’autonomia/tirocinio osservativo o collocativo raccolte dai cittadini e cura l’invio al Servizio del cittadino e la verifica periodica del Progetto.

Al momento dell’avvio del Progetto di inserimento lavorativo lo SPAL trasmette al Comune in forma scritta il Progetto di Tirocinio, all’interno del quale è prevista la durata dello stesso e l’entità del contributo da erogare mensilmente al cittadino inserito (ove previsto).

Il Comune provvede all’erogazione di un compenso motivazionale per l’intero periodo di durata del tirocinio lavorativo e dell’esercitazione, definito in base al singolo progetto individuale.

Sostegni economici

- **DOPO DI NOI:** con la legge n. 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, la cosiddetta Legge Dopo di noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

- **MISURA B1:** è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone in condizioni di gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità. La misura prevede l'erogazione di un buono concesso a titolo di riconoscimento per l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto.

La misura è realizzata dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST).

- **MISURA B2:** con i finanziamenti del Fondo Non Autosufficienza si è previsto di attivare interventi per l'assegnazione di Buoni sociali per anziani non autosufficienti e disabili gravi; il finanziamento di Progetti per la vita indipendente per le persone con grave disabilità. L'erogazione del buono sociale si configura come intervento per garantire una piena possibilità di permanenza della persona non autosufficiente al proprio domicilio e nel suo contesto di vita e a potenziamento della gamma dei servizi organizzati a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità grave. Il buono sociale è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale. Sono destinatarie delle misure le persone, di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale. Per presentare l'istanza i richiedenti devono possedere un ISEE sociosanitario in corso di validità al momento della presentazione della domanda. Il valore del buono è stabilito annualmente.

La concessione del buono è subordinata alla sottoscrizione di un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I.) tra le parti (operatori del Comune e dell'ASST, richiedente o suo delegato) che definisca gli obiettivi di sostegno alla domiciliarità, il piano operativo degli interventi e le modalità di verifica. Solo dopo la sottoscrizione di impegno tra le parti si procederà alla liquidazione del buono sociale. I Comuni dell'ambito provvedono a trasmettere le domande all'Ufficio di Piano, che stilerà la graduatoria generale in base ai criteri sopra indicati. L'Ufficio di Piano provvederà ad erogare i buoni fino all'esaurimento del budget complessivamente stanziato.

Servizi diurni

I servizi sotto riportati (**S.F.A., C.S.E., C.D.D.**) prevedono una contribuzione a carico dell'utente. Le quote sono stabilite annualmente dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Oglio Ovest.

Servizi di Formazione all'Autonomia (S.F.A.)

Finalità: migliorare la qualità di vita di persone disabili con sufficienti autonomie e capacità di relazione attraverso esperienze educative - formative volte a incrementare l'integrazione sociale. La finalità è l'accompagnamento della persona in un percorso di autonomia verso servizi e strutture del territorio, fino ad arrivare alla possibilità di accedere eventualmente a percorsi di inserimento lavorativo.

Prestazioni: il servizio opera sulla base di progetti educativi individualizzati con lo scopo di offrire occasioni di integrazione in attività socializzanti, sportive ed animative ed in attività di tipo occupazionale.

Destinatari: persone disabili che hanno superato l'obbligo scolastico e che possiedono sufficienti capacità relazionali, adattive, relazionali e di comunicazione non sufficienti però a garantire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Ammissione: attraverso gli operatori dei servizi specialistici dell'Equipe Operativa Handicap (E.O.H.) in stretta sinergia con il servizio sociale comunale e l'Ambito Oglio Ovest.

Per alcune situazioni è prevista l'attivazione di attività occupazionali, che possono prevedere l'erogazione di un contributo mensile, da parte del Comune, definito di concerto con l'ente gestore del Servizio.

Centro Socio Educativo (C.S.E.)

Finalità: mantenere e migliorare le autonomie personali di persone disabili, favorendone la socializzazione e la permanenza nel proprio contesto di vita. Favorire la realizzazione di percorsi formativi rivolti allo sviluppo delle autonomie acquisite, svolgendo un'attività di collaborazione con la famiglia e di collegamento con tutti gli altri servizi specialistici.

Destinatari: persone disabili adulte (18 – 65 anni) con problematiche legate alla sfera intellettuale, psichica, sensoriale e/o motoria, tali da recare al soggetto un disagio esistenziale o una difficoltà a integrarsi nella società, secondo un ruolo adatto all'età e alla naturale inclinazione.

Prestazioni: servizio diurno al cui interno vengono erogate prestazioni di carattere socio-educativo e socio-animativo. Si tratta di interventi integrati di tipo educativo e socializzante con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e sociale, di sostenere la crescita globale della persona e di accompagnarlo nel progetto di vita adulta.

Ammissioni: la valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dagli operatori dell'E.O.H. di concerto con il servizio sociale comunale e l'Ambito Oglio Ovest.

Centro Diurno Disabili (C.D.D)

Finalità: il servizio ha la finalità di fornire appoggio diurno alle famiglie dei soggetti disabili al fine di favorire la permanenza nel proprio contesto di vita. L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita della persona, favorendo l'integrazione sociale, mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problematici dei soggetti ospiti. Con l'azione svolta dai C.D.D. si intende sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali.

Organizzazione: i C.D.D. sono strutture semi-residenziali gestite da Cooperative sociali accreditate dalla Regione Lombardia, alle quali l'Amministrazione Comunale riconosce il pagamento di una retta di frequenza giornaliera.

Prestazioni: all'interno del Servizio, aperto di norma dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (con possibilità di frequenza part – time) vengono garantite prestazioni integrate di carattere assistenziale, educativo, riabilitativo e socio-sanitario.

Destinatari: persone con disabilità grave e con una conseguente grave compromissione dell'autonomia di base e delle capacità relazionali, comprese fra 18 e 65 anni, in possesso di certificazione di invalidità civile e rientranti in una delle 5 classi di fragilità definite dalla Regione Lombardia attraverso la scheda SIDi (Scheda Individuale del Disabile).

Ammissioni: la valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dagli operatori dell'E.O.H. di concerto con il servizio sociale comunale e l'Ambito Oglio Ovest.

Servizio di trasporto presso strutture diurne: al fine di favorire l'accesso dei cittadini disabili presso strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie è possibile prevedere un servizio di trasporto/accompagnamento giornaliero degli utenti. Tale servizio sarà offerto in collaborazione con le realtà associative o del terzo settore presenti operanti sul territorio e potrà essere garantito solo in caso di disponibilità dei volontari.

Servizi residenziali

I servizi residenziali per disabili sono rivolti a persone con disabilità grave con un livello di compromissione tale da avere forti limitazioni dell'autonomia e dell'autosufficienza, e quindi da rendere non possibile la permanenza al domicilio.

Sono strutture in grado di offrire un alto grado di protezione, assistenza, tutela e prestazioni specialistiche per la riabilitazione delle persone inserite.

Ammissione: è disposta dell'EOH previo accordo con il servizio sociale comunale

Modalità di compartecipazione al costo dei servizi residenziali per disabili: per la definizione della capacità di partecipazione dell'utente alla contribuzione del costo retta e quindi la quantificazione dell'entità del contributo verrà definito un progetto individualizzato integrato tra Famiglia, Comune, Servizi per la disabilità territoriali e la Struttura Residenziale, che dovrà comprendere, oltre alla valutazione diagnostico funzionale, le prestazioni di cura erogate dalla struttura, i bisogni della persona non soddisfatti dalla struttura e la valutazione della situazione economica dell'utente ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013 (art.1 comma1 lett. F punto 2) .

La richiesta di compartecipazione va indirizzata all'ufficio Servizi Sociali.

È necessario che la richiesta venga effettuata dal beneficiario e che la necessita di inserimento sia vagliata dall'EOH e sia concordata con il servizio sociale comunale.

Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili (R.S.D)

Le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) sono strutture a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale, destinate a persone con disabilità che risultano prive del necessario supporto familiare, o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata non più possibile.

Comunità Socio-Sanitarie per disabili (C.S.S.)

La Comunità Socio Sanitaria (CSS) è una struttura residenziale che accoglie persone con disabilità medio grave.

Comunità Alloggio per Disabili (C.A.H)

La Comunità Alloggio è una struttura residenziale di accoglienza, pubblica o privata, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra le fragilità riconducibili al sistema socio-sanitario.

Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali - Triennio 2023-2025

È una struttura di carattere sociale che accoglie disabili di diversi gradi di fragilità in grado di partecipare all'organizzazione della vita domestica ma non di vivere autonomamente nel proprio domicilio. Gli interventi educativi e sociali sono assicurati in forma continuativa.

AREA INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE

Il fenomeno dell'esclusione sociale comprende numerose tipologie di soggetti con bisogni che si differenziano e che necessitano di interventi mirati, personalizzati ed in rete con gli altri servizi. Il bisogno di questa fascia di popolazione si caratterizza per lo più complesso, dove alla carenza o alla totale mancanza di reddito si affiancano deprivazioni relazionali, malattia, disagio psichico, dipendenza da sostanze, mancanza di istruzione, situazioni di irregolarità /illegalità.

Questi fattori generano situazioni di sofferenza che, se non affrontate, possono aggravarsi e segnare il passaggio da una condizione di marginalità ed esclusione sociale a quella di devianza. Ciò può avvenire non solo a causa di accadimenti traumatici, ma anche nel corso dei normali processi evolutivi dell'esistenza, così come per la concomitanza di più fattori di disagio. È interessante notare come questo fenomeno sia divenuto così presente a causa dell'indebolimento dei tre pilastri sui quali si è retto il modello di società del dopoguerra: lavoro, famiglia e welfare tradizionale.

Per affrontare adeguatamente queste problematiche, l'Amministrazione Comunale, si propone di attuare un sistema dei servizi che consenta di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dell'utenza, superando approcci assistenzialistici, promuovendo l'autonomia ed incidendo in profondità non solo sugli effetti ma soprattutto sulle cause che sono a monte.

A tal fine le politiche del presente Piano si ispireranno ai seguenti principi:

- evitare il mero assistenzialismo economico costruendo, invece, percorsi personalizzati di intervento;
- promuovere la capacità d'azione dell'utente stimolando le sue risorse personali e quelle della sua rete informale (social support);
- attivare un modello integrato di azioni tra politiche per lo sviluppo, politiche per l'occupazione e politiche sociali.

Un sistema di welfare valido deve raccogliere la sfida della prevenzione delle "nuove povertà", attraverso politiche di inclusione e di promozione della cittadinanza, volte a migliorare ed ampliare l'informazione e l'accesso ai servizi.

Interventi di carattere economico

Per intervento di sostegno economico si intende un'erogazione di somme di denaro ovvero un'esenzione dal pagamento di determinati servizi, diversi dalle prestazioni agevolate di natura

sociosanitaria, rivolte a persone e a nuclei familiari che si trovano in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione.

Il sostegno economico è da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia della persona e del nucleo familiare.

L'intervento di sostegno economico è finalizzato alla prevenzione o contenimento del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

Destinatari: gli interventi di sostegno di natura economica che vengono erogati dall'Ente Locale nell'ambito delle attività istituzionali prestate attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali sono rivolti a persone singole e/o a nuclei familiari, residenti all'interno del Comune di Coccaglio da almeno 5 anni, che non abbiano a disposizione risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali o che si trovino temporaneamente in situazione di emergenza (art. 72 L.R. 1/86).

Valutazione delle richieste: la richiesta di contributo economico, riferita a ognuna delle tipologie di contributo previste deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali corredata dalla documentazione comprovante la situazione di difficoltà socio-economica.

Una volta raccolta la documentazione sopra citata, l'Assistente Sociale opera una valutazione professionale della situazione di bisogno e della condizione di fragilità tramite colloqui e/o visite domiciliari e formula una proposta di intervento, determinando l'eventuale entità del contributo.

In caso di contributi economici straordinari, l'entità della proposta dovrà necessariamente tenere conto dell'entità della spesa specifica, per far fronte alla quale, il contributo viene richiesto.

Per casi di straordinaria particolarità e nel caso in cui il Servizio Sociale, nella definizione di un progetto di aiuto a favore di un singolo cittadino o di un nucleo familiare, individui come necessario alla realizzazione del progetto l'erogazione di un contributo economico anche al di fuori dei parametri sopra indicati, potrà formulare una specifica proposta in merito.

Il Comune si riserva in ogni caso la facoltà di procedere ad accertamenti, relativamente alla situazione economica e patrimoniale dichiarata dai cittadini anche avvalendosi della collaborazione di uffici e servizi esterni all'ente.

La valutazione professionale delle situazioni di bisogno si fonda sull'analisi di una serie di elementi sotto riportati (non esaustivi per fornire un'idea di completezza). Ogni situazione viene considerata poi nella sua individualità e peculiarità:

- presenza e numero di figli minori (età e necessità dei figli);
- eventuale analisi di situazioni di fragilità presenti nel nucleo (anziani non autosufficienti, disabili etc.) valutazione situazione reddituale;
- ammontare della quota mensile del canone di locazione o del mutuo;
- ammontare della quota mensile dovuta per pagamento di spese fisse necessarie per il nucleo (Bollette, retta scuola etc.);
- totale contributi o agevolazioni ricevute dal nucleo familiare;
- capacità di adesione al progetto: modalità di realizzazione o meno degli obiettivi prefissati.

Contributi economici continuativi per un periodo definito.

Il Contributo economico continuativo è una misura di sostegno economico che viene erogata a favore dei cittadini esposti a grave rischio di marginalità sociale e impossibilitati, per ragioni che dovranno essere opportunamente documentate, a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli minori.

L'erogazione del contributo avviene su richiesta del richiedente per un periodo determinato e in seguito ad un'accurata valutazione sociale ed è vincolata alla elaborazione di un progetto personalizzato/contratto sociale, finalizzato al recupero dell'autonomia individuale e/o del nucleo familiare.

Contributi economici straordinari

Il contributo economico straordinario è una misura di sostegno economico erogata in favore di persone che si sono trovate in situazioni di grave disagio economico in conseguenza di fatti eccezionali che compromettono gravemente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare quali ad esempio:

- perdita del lavoro da parte di uno o più componenti il nucleo familiare;
- abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare;
- spese eccezionali per gravi eventi morbosi o malattie che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario Regionale;

- necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica, riscaldamento) nei nuclei familiari nei quali sono presenti persone fragili (anziani disabili e minori);
- spese per urgente bisogno abitativo;

Buoni per il “Sostegno a forme di grave disagio economico attraverso Progetti Individualizzati”

All'interno del Piano di Zona, viene identificata l'area strategica dell'inclusione sociale il cui obiettivo prioritario è il sostegno alle fasce della popolazione con maggiori difficoltà socio economiche. Tra le azioni possibili si intende quindi proseguire con il sostegno alle famiglie che incontrano difficoltà nel rispondere autonomamente ai bisogni emergenti dovuti a situazioni di precarietà socio economica. La finalità viene raggiunta tramite l'erogazione di contributi economici i cui requisiti sono stabiliti annualmente dall'Assemblea dei Sindaci Distrettuale.

Voucher per acquisto di generi di prima necessità

Sostenere i soggetti ed i nuclei familiari che si trovano in una situazione di grave disagio economico e faticano a rispondere ai bisogni primari della vita quotidiana, con attenzione alle famiglie con figli minori tramite l'erogazione di buoni acquisto spendibili in negozi convenzionati per l'acquisto di generi alimentari e per la casa, sanitari e per la prima infanzia.

Contributo per il rimborso delle spese sanitarie

Finalità: erogato con il preciso scopo di sostenere gli utenti che devono far fronte a spese sanitarie necessarie a mantenere la propria salute, diritto fondamentale della persona nonché elemento indispensabile per poter condurre una piena vita sociale e comunitaria.

Destinatari: i criteri di accesso sono stabiliti dalla Giunta Comunale

Modalità di richiesta del servizio: la richiesta va presentata all'ufficio Servizi Sociali da parte dell'interessato, corredata da copia della dichiarazione I.S.E.E. valida.

Sono oggetto del contributo le seguenti spese:

- spese sostenute per esami diagnostici o visite specialistiche (non effettuate tramite privati);
- spese sostenute per l'acquisto di farmaci.

La quota minima di spese oggetto del contributo deve essere di almeno 100 euro mentre la quota di contribuzione massima spettante è pari a Euro 500,00.

I requisiti per l'accesso al beneficio devono essere presenti al momento dell'erogazione del contributo.

La percentuale di rimborso viene decisa annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio e del numero delle richieste presentate, garantendo in questo modo l'erogazione a tutti i richiedenti che hanno presentato regolare richiesta.

Contributi economici per le migliorie abitative

Finalità: sono contributi erogati con lo scopo fornire un supporto ai nuclei famigliari di anziani per il miglioramento della propria condizione abitativa, con la finalità di migliorare il proprio livello qualitativo di vita e di salute. Possono rientrare a pieno titolo nel campo generale degli interventi di pianificazione preventiva relativi alla gestione di emergenze in caso di elevate temperature ambientali, redatta a livello ministeriale e regionale, con lo scopo di mantenere bassa l'incidenza degli effetti conseguenti alle ondate di calore.

Destinatari: cittadini residenti nel Comune di Coccaglio ultra 65enni, assegnatari di alloggi S.A.P.

Modalità di richiesta del servizio: la domanda va presentata all'ufficio servizi sociali da parte dell'interessato e/o famigliari, corredata da copia della dichiarazione ISEE valida. Alla domanda va allegata copia del preventivo di spesa relativo alla miglioria che si intende apportare e l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico alla realizzazione della miglioria stessa.

Il contributo sarà erogato tramite lo scomputo dell'affitto.

La miglioria apportata all'appartamento entrerà a far parte del patrimonio comunale.

Altri interventi di carattere economico

L'Ufficio Servizi Sociali si occupa di fornire agli utenti un'ampia informativa in merito a tutte le possibilità di accesso ad ulteriori contributi o sgravi economici di cui possano beneficiare:

- **Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte):** i bonus energia, gas e idrico sono strumenti nazionali per sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua; il bonus è uno sconto applicato direttamente in bolletta. A partire dall'anno 2021 il bonus viene riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza recarsi in Comune e senza presentare alcuna domanda, sarà sufficiente ottenere l'attestazione ISEE aggiornata.

- **Assegno unico e universale per i figli a carico:** è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.
- **Reddito di Cittadinanza:** è la misura nazionale di contrasto alla povertà, operativa a partire da aprile 2019 (DL 4/2019). Si tratta di un sostegno economico per le persone in difficoltà che si trovano sotto la soglia di povertà. Questa misura mira al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Il beneficio viene erogato attraverso una carta di pagamento elettronica, la Carta Reddito di Cittadinanza che consente di pagare utenze, affitto o rate del mutuo, di acquistare beni e servizi di prima necessità e di prelevare un limite mensile di contanti. È condizionato all'adesione a un percorso di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale che prevede la sottoscrizione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e del Patto per il lavoro presso il Centro per l'impiego, ovvero del Patto per l'inclusione sociale presso i servizi sociali dei comuni.
- **Contributi promossi a livello regionale tramite bandi** (es. Fondo sostegno grave disagio economico, Fondo sostegno affitto).

Interventi per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà

Supporto e consulenze nella presentazione dell'istanza per la nomina di Amministratore di Sostegno

L'Amministrazione di Sostegno è l'istituto attraverso il quale un Giudice Tutelare "affianca" una persona, c.d. Amministratore di Sostegno, a chi non sia in grado di provvedere a sé stesso, in virtù di una propria condizione di disabilità. L'amministratore di sostegno compie tutti gli atti o le categorie di atti specificatamente individuati dal Giudice Tutelare al momento della sua nomina.

L'Ufficio Servizi Sociali si rende disponibile come supporto alla compilazione del ricorso, notifiche ed a garantire l'eventuale presenza degli operatori in udienza. Gli operatori, inoltre, si occupano di orientare gli interessati verso i servizi di volontariato del territorio che si occupano di depositare le istanze in cancelleria, predisporre istanze e redigere periodicamente i rendiconti.

Destinatari: sono le persone in condizioni di fragilità quali anziani soli e con disabilità che, in virtù della loro menomazione fisica o psichica, temporanea o permanente, non sono in grado, in tutto o in parte, di curare i propri interessi patrimoniali/personali.

Regime dell'amministrazione di sostegno: il Giudice Tutelare, nel nominare l'amministratore di sostegno, determina anche gli atti per i quali lo stesso deve fornire assistenza al beneficiario o deve provvedere direttamente, in nome e per conto del beneficiario.

L'amministratore di sostegno può essere nominato temporaneamente o permanentemente.

Riferimenti normativi:

- Articoli 404-413 cod. civ. (per l'amministrazione di sostegno in genere);
- Articoli 349-353 e 347-388 del codice civile (per il regime dell'amministrazione di sostegno, stante il rinvio dell'art. 411 del cod. civile alla disciplina della tutela dei minori).

Mediazione linguistico culturale

Il mediatore linguistico culturale è la figura professionale che ha il compito di facilitare la comunicazione e la comprensione, sia a livello linguistico che culturale, tra l'utente di etnia straniera e l'operatore di un servizio o ente pubblico, ponendosi in modo equidistante e neutrale tra le parti interessate.

Il mediatore è tenuto a svolgere l'attività di facilitazione con imparzialità e deve garantire riservatezza sui contenuti del colloquio.

Ha il diritto di essere informato sulla situazione per cui è chiamato ad intervenire e collabora alla definizione delle strategie di comunicazione per la realizzazione dell'intervento.

La mediazione che si svolge all'interno delle istituzioni e dei servizi ha una funzione linguistico - comunicativa specifica che scaturisce dal rapporto diretto tra operatori ed utenti appartenenti a culture differenti: i primi ricoprono un ruolo professionale e/o istituzionale; gli altri, per i bisogni o per i disagi di cui sono portatori, si trovano in posizione di fragilità e nei confronti di chi eroga loro i servizi. Il mediatore ha il compito di avvicinare le due posizioni favorendo la comunicazione e aiutando operatore ed utente alla reciproca comprensione linguistica e culturale.

Il servizio di mediazione linguistica culturale è erogato tramite cooperative accreditate/ convenzionate con l'Ufficio di piano distrettuale (Progetto FAMI)

CARITAS e Dispensa Sociale

L'Amministrazione Comunale ha collaborato con il "Gruppo Volontari del Soccorso – Onlus" di Coccaglio e la "Caritas Parrocchiale" ai fini dell'erogazione di pacchi alimentari a favore di cittadini bisognosi.

Con entrambi gli enti è in fase di definizione un protocollo operativo che definisce ruoli e competenze e che permette il sostegno ai nuclei familiari, o persone singole, residenti nel comune di Coccaglio, in situazione di difficoltà tramite l'erogazione di pacchi alimentari e di derrate alimentari.

Il servizio sociale professionale ha i seguenti compiti:

- valutazione della situazione di bisogno e predisposizione del progetto di intervento (tempi di erogazione et.);
- rilascio tessera per il ritiro del pacco alimentare.

Interventi per la salute mentale

I Comuni garantiscono a favore delle persone affette da disagio psichico i seguenti interventi:

- il collegamento, qualora si richieda l'accesso ad una prestazione sociale, tra i diversi servizi coinvolti al fine di assicurare la continuità assistenziale;
- prestazioni che mirano a supportare la permanenza della persona al proprio domicilio per il tramite, in particolare, delle prestazioni del servizio domiciliare e dei servizi complementari collegati;
- la risposta ai bisogni per l'inserimento lavorativo grazie ad apposite convenzioni stipulate con le Cooperative presenti nel territorio;
- interventi per l'integrazione sociale, per il sostegno al reddito e per la risposta ai bisogni abitativi.

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) delle ASST Franciacorta è una struttura gestionale e funzionale deputata alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi mentali e di dipendenza per il tramite di strutture territoriali quali:

- **Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC):** reparto sito nei Presidi ospedalieri. I ricoveri possono essere volontari o obbligatori (trattamento sanitario obbligatorio – TSO), prevalentemente deputati alla gestione della fase acuta;

- **Centro Psico-Sociale (CPS):** struttura territoriale, sede organizzativa e operativa per il coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con disturbi mentali in collaborazione con il settore sociosanitario e sociale;
- **Comunità ad alta intensità Riabilitativa** per attuare percorsi terapeutico-riabilitativi atti a sperimentare, apprendere e sviluppare abilità relative alla cura di sé, dei propri spazi, alla gestione economica, alle attività della vita quotidiana e alle relazioni interpersonali e sociali al fine di conseguire maggiori capacità di svolgere una vita più autonoma;
- **Comunità Protette a maggiore valenza Assistenziale** che rispondono ai bisogni di natura assistenziale dei pazienti. Si effettuano comunque interventi riabilitativi mirati al raggiungimento di maggiori abilità o al mantenimento delle abilità residue degli utenti. Si effettuano, inoltre, progetti di dimissione protetta verso realtà di natura socioassistenziale e sociale;
- **Residenzialità Leggera:** costituisce un'opportunità per le persone che hanno fruito di un percorso riabilitativo con successo e devono completarlo in funzione di un'autonomia maggiore. Vengono quindi formulati progetti mirati, seguiti da un educatore, con la collaborazione dell'equipe del CPS, per consolidare o migliorare le abilità acquisite dall'utente. L'ospite contribuisce economicamente alle spese della casa e, qualora non fosse in grado di partecipare ai costi, il Comune di residenza, previa adeguate verifiche, può subentrare a sostegno;
- **Centro Diurno (CD):** struttura semiresidenziale con funzioni riabilitative. Si svolgono numerosissime attività, individuali e di gruppo, interne ed esterne al CD, volte al conseguimento di maggiori abilità e al miglioramento del funzionamento del paziente. Il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) si rivolge alla popolazione di età compresa tra 0-18 anni con problematiche neurologiche, neuropsicologiche e psichiatriche. Di norma il primo accesso al Servizio inizia con la visita neuropsichiatrica.